

Bando per contributi a sostegno della gestione associata
Anno 2018
Domande e risposte (FAQ)

I REQUISITI PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI

Quali sono i requisiti minimi da soddisfare per poter accedere ai contributi?

Le Unioni devono aver svolto nel 2018 almeno due delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 30/7/2010, n. 122.

Le funzioni per le quali si chiede il contributo devono essere state svolte per l'intero anno?

No. Le funzioni devono essere state svolte per un periodo minimo di tre mesi. Il contributo è proporzionale a tale periodo e l'importo è così determinato:

- totalità dell'importo qualora la funzione sia svolta per un periodo non inferiore a nove mesi;
- tre quarti dell'importo qualora la funzione sia svolta per un periodo non inferiore a sei mesi e fino a nove mesi;
- metà dell'importo qualora la funzione sia svolta per un periodo non inferiore a tre mesi e fino a sei mesi.

Ci sono funzioni per le quali non si può chiedere il contributo?

Sì. Sono escluse dal contributo le funzioni "Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi", "Catasto" e "Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici e in materia di servizi elettorali".

L'esclusione è dovuta ai seguenti motivi:

- "Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi" in considerazione della specialità della disciplina regionale vigente che individua particolari forme di gestione che non prevedono la possibilità di gestione diretta da parte delle Unioni;
- "Catasto" in quanto allo stato attuale il quadro normativo rende problematica la reale operatività delle Unioni nella gestione diretta, anche in relazione alla prevalenza delle competenze statali in materia;
- "Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici e in materia di servizi elettorali" in considerazione del quadro normativo che non prevede l'obbligatorietà dello svolgimento associato della funzione per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (3.000 per i Comuni montani) e, in ogni caso, di note interpretative degli uffici ministeriali competenti che inibiscono la possibilità per l'Unione di essere soggetto destinatario di tale funzione.

Oltre all'inserimento dell'Unione nell'ambito della Carta delle forme associative, quale altro requisito minimo deve essere soddisfatto per l'accesso ai contributi?

- a) Occorre che l'Unione svolga almeno due delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge 122/2010. Le funzioni devono essere conferite all'Unione da almeno due dei Comuni aderenti. Non è viceversa necessario che tutti i Comuni facenti parte l'Unione conferiscano la funzione (c.d. gestione associata a geometria variabile);
- b) occorre che la funzione sia svolta nella sua interezza. A tal proposito è richiesta l'attestazione, nella compilazione della domanda, da parte del legale rappresentante dell'Unione;
- c) occorre l'attribuzione all'Unione da parte dei Comuni di risorse economiche e umane a sostegno della realizzazione delle funzioni per le quali si richiede il contributo;
- d) occorre infine che la funzione sia (esplicitamente) inserita nello Statuto.

E' possibile accedere ai contributi se l'Unione svolge soltanto alcuni servizi relativi ad una funzione fondamentale ma non svolge completamente la funzione?

No, non è possibile. Ogni funzione fondamentale deve essere svolta dall'Unione nella sua interezza e pertanto non deve essere scorporata. Il legale rappresentante dell'Unione attesterà, nella compilazione della domanda, per ogni singola funzione, la totalità dello svolgimento.